

La famiglia accanto al neonato critico: fondamentale anche per l'allattamento al seno

È necessaria una raccomandazione del Tavolo Tecnico Operativo Interdisciplinare sulla Promozione dell'Allattamento al Seno (TAS) per ricordare ad ognuno di noi ciò che dovrebbe ormai essere del tutto scontato? Cioè che un bambino malato, anche se pretermine, deve stare vicino ai propri genitori? Sì, purtroppo, nonostante gli grandi passi avanti fatti negli ultimi anni, credo che una simile raccomandazione sia ancora utile ed attuale.

Società scientifiche, importanti istituzioni nazionali e internazionali, lavori scientifici si sono più volte espressi sui vantaggi derivanti dall'agevolare il rapporto di contiguità tra i genitori e il proprio neonato in ospedale, anche in relazione agli effetti favorevoli sul successo dell'alimentazione al seno, obiettivo vitale per la salute del prematuro.

Nonostante tutto ciò sia naturale, ovvio e logico, ognuno di noi dovrebbe ripensare la struttura e l'organizzazione del proprio Reparto e chiedersi se faccia realmente il massimo per favorire la vicinanza tra i genitori e il neonato in Terapia Intensiva Neonatale.

Alcune resistenze ancora persistono e spesso sono del tutto ingiustificate. Talvolta anche i Reparti "Aperti" adottano abitudini quotidiane che di fatto ostacolano o riducono "al lumicino" le possibilità di permanenza dei Genitori in TIN. È veramente necessario far uscire i genitori durante la "visita", durante tutte le manovre che vengono eseguite su uno dei neonati della camera di degenza, durante le "consegne", ecc. ecc.

Credo che ognuno debba darsi una risposta "calata" nella propria realtà organizzativa e provare a cambiare ciò che è possibile cambiare, ma con convinzione e condivisione con tutto il personale del Reparto.

I vantaggi di un'alleanza stretta con i Genitori, sancita anche dalla loro presenza in TIN, va anche oltre i già citati effetti benefici sull'allattamento al seno e può contribuire a migliorare la vita di tutti i giorni di quel mondo un po' magico che ruota intorno ai neonati delle nostre TIN e che trova vigore nella qualità e ricchezza delle relazioni.

Per tutto questo la risposta alla domanda da cui siamo partiti è: SÌ, benvenuta la raccomandazione del TAS e promuovere in ogni modo la presenza dei genitori e l'uso del latte materno nelle Unità di Terapia Intensiva e nelle Patologie Neonatali, raccomandazione che la Società Italiana di Neonatologia accoglie e supporta con entusiasmo e convinzione.